



Spett.le RTI: **SAET S.P.A. – SUARDI S.P.A.**

SAET S.P.A. (Mandataria)
via A. Moravia n. 8
Selvazzano Dentro (PD)
saet.pd@cert.neispa.com

SUARDI SPA (Mandante)
Via Sarnico 66
Predore (BG)
suardispa@legalmail.it

Oggetto: **Affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del Progetto di fattibilità tecnico-economica, relativi all'intervento denominato "Lotto I – Elettrificazione Banchina di Levante – Cold Ironing".**

CUP F53F22000060001 - CIG B070815B28.

Nomina componente di parte del CCT.

Visto il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) con riferimento agli articoli artt. 215 (Collegio consultivo Tecnico), 216 (Pareri obbligatori), 217 (Determinazioni), 218 (Costituzione facoltativa del collegio consultivo tecnico), Allegato V2 (Modalità di costituzione del collegio consultivo tecnico), nonché le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato sulla GU n. 55 del 7 marzo 2022, e s.m.i.;

Visto l'Art. 215 (Collegio consultivo tecnico) del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ed in particolare il comma "1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria";

Visto l'Allegato V2 (Modalità di costituzione del collegio consultivo tecnico) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 ed in particolare il comma "1. Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.";

Viste le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, con particolare riferimento al paragrafo 1.3 (Obbligatorietà e facoltatività) dal quale si evince che la nomina del Collegio Consultivo Tecnico è obbligatoria per la realizzazione di lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;

Visto il provvedimento di aggiudicazione decreto n. 78 del 28.03.2024;

Dato atto che il contratto è in fase di stipula e che sono decorsi i 35 giorni di tempo necessari per l'avvio della stipula del contratto;

Dato atto che l'ente al fine di accelerare le procedure intende avviare la progettazione esecutiva nelle more della stipula del contratto e che pertanto è necessario prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto costituire il Collegio Consultivo Tecnico (CCT) per l'appalto in oggetto.

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile. Al presidente tocca un incremento pari al 10% sul compenso.

Il CCT può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso.

La parte fissa è proporzionata all'importo contrattuale ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%, e pertanto l'importo per l'appalto in questione secondo quanto scaturito dalla parcella allegata è pari a euro 15.236,00 per ciascun membro e di euro 16.759,60 per il Presidente.

La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno un parere o una determinazione. Il pagamento della parte fissa avverrà a partire dall'espressione della seconda determinazione/parere in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori.

Il saldo della parte fissa sarà erogato solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Il compenso del Collegio Consultivo Tecnico è posto a carico della Stazione Appaltante e dell'Appaltatore; pertanto, il 50% sarà carico di ciascuna parte.

Per la parte fissa l'importo a carico di ciascuno delle parti (stazione appaltante e appaltatore) è pari a euro 23.615,80 comprensive delle spese ed oneri accessori valutate per interpolazione lineare pari al 16,66%.

La parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT. Il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del CCT non può comunque superare il triplo della parte fissa, come aggiornato in caso di varianti contrattuali che comportino un incremento dell'importo dei lavori.

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è terminata "a vacanza" sulla base della tariffa oraria indicata nel DM 16/03/2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio progressivo che prevede un minimo di 8 ore ad un massimo di 48 ore, orario medio determinato tenuto conto della qualità delle determinazioni assunte e in funzione della complessità del quesito posto. Il costo orario è di 50 euro, indicato dall'art. 6 comma 2 lettera a) del DM tariffa incrementata del 16,66%.

Importo del contratto [euro]	Livello di complessità	giorni	ore	Compenso base per membro [euro]	Compenso base per presidente [euro]
14.461.793,42	Bassa (Sospensioni, riprese dei lavori e proroghe)	1	8	466	513,30
	Media Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere	3	24	1.399,92	1.539,91
	Elevata Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto	6	48	2.799,84	3.079,82

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n. 55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 37 del 8 marzo 2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso sulla base dell'importo della questione giuridica oggetto del quesito, tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti. Nel caso in cui il parere sia reso per questione giuridica, il compenso base è quello corrispondente ad importi dell'affare compresi tra 52.000,00 e 260.000,00 euro del DM prima richiamato.

Valore dell'affare [euro]	Compenso base per membro [euro]	Compenso base per presidente [euro]
52.000,01 – 260.000,00	4.320,00	4.752,00

L'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile per pareri di natura tecnica è determinato in maniera forfettaria applicando sul compenso, le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016.

L'importo delle spese per pareri di natura giuridica è determinato a piè di lista e non potrà comunque superare il 16,66% dell'importo dovuto.

Pertanto, si chiede alla ditta in indirizzo di individuare il componente di parte al fine di individuare congiuntamente il presidente e costituire il CCT.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Maria Carmela De Maria